

ESICAL

T.U. 170 R.E. FIBRATO

ESICAL T.U.170 R.E. MASSETTO PREMISCELATO CEMENTIZIO FIBRATO SEMIRAPIDO.

T.U. 170 R.E. FIBRATO è un premiscelato per la realizzazione di sottofondi ad asciugatura semirapida composto da inerti calcarei in curva granulometrica controllata, cemento, particolari additivi di nuova generazione e fibre che lo rendono particolarmente lavorabile.



Sacco in carta



CAMPI D'IMPIEGO

- Massetti interni ed esterni per pavimentazioni ad asciugatura semirapida.
- Massetti per pavimentazioni a bassi spessori.

VANTAGGI

- Resistente: la sua resistenza meccanica a 28 gg è > di 35 N/mm²
- Pratico: sacco in carta da Kg.25.
- Veloce: posa di pavimentazioni che non temono l'umidità dopo 24 ore
posa di pavimentazioni che temono l'umidità dopo 10 giorni
prove effettuate a 20° di temperatura 55% umidità spessore 3,5 cm

ATTENZIONE

- Non utilizzare per spessori inferiori ai: massetto ancorato spessore minimo cm. 2, massetto galleggiante spessore minimo cm. 3,5 Evitare variazioni repentine dello spessore e comunque non superiori a 3 cm e/o 1/5 dello spessore del massetto.
- Spessore minimo applicabile sopra gli elementi riscaldanti/raffrescanti (UNI EN 1264-4): 30 mm
- Per tutti i tipi di pavimentazione
- In caso di posa pavimentazioni che temono l'umidità è necessario applicare una barriera al vapore costituita da foglio in polietilene facendo attenzione alla fascia perimetrale.
- Per l'utilizzo come sottofondo monostrato a pavimentazioni che temono l'umidità i tempi di asciugatura sono limitati ma comunque dipendenti dagli spessori di applicazione, dalle temperature e ventilazione. Prima dell'applicazione verificare con igrometro a carburo la percentuale in peso d'umidità che non sia superiore al 2%.
- Nel caso di utilizzo sopra l'tappetino acustico" verificare prima della messa in opera se con lo spessore da applicare si ottiene una massa sufficiente come riportato della scheda tecnica dell "tappetino acustico".



DATI TECNICI

Densità in opera	1900 kg/m ³
Granulometria massima del prodotto	3 mm
Resistenza meccanica a compressione	≥ 35,0 N/mm ²
Resistenza alla flessione	≥ 7,0 N/mm
Resistenza allo strappo	≥ 1 N/mm ²
Temperatura d'applicazione	da + 5° a +30°
Tempo d'applicazione	circa 2 ore
Reazione al fuoco (EN ISO 1182-1716)	A1 _{fl}
Conformità alla norma UNI-EN 13813	C35-F7 - certificato numero 52737/18
Spessore minimo applicabile sopra gli elementi riscaldanti/raffrescanti (UNI EN 1264-4)	30 mm
Valore medio resistenza alle sollecitazioni parallele al piano di posa (UNI EN 10827)	≥ 1,6 N/mm ²
Pedonabilità	≥ 24 ore e/o in ragione delle condizioni ambientali
Acqua d'impasto	circa 1,9lt./sacco
Confezione	sacco carta kg. 25 - 64 sacchi/banc 0,94 m ³ / banc
Consumo teorico	ca.74 sacchi per impasto pari a 1 m ³ circa 17 Kg. al m ² per 1cm di spessore
Conservazione in luogo asciutto e protetto	massimo 12 settimane

ISTRUZIONI PER L'USO

INSERIRE NELLA BETONIERA O NEL MESCOLATORE



IL CONTENUTO E L'ACQUA D'IMPASTO

1,9 litri/sacco

E MESCOLARE PER CIRCA **3 minuti**

CONSIGLI PER L'USO

INSERIRE NELLA BETONIERA O NEL MESCOLATORE 2 SACCHI DI PRODOTTO E LA SUA ACQUA D'IMPASTO ALLA VOLTA; E COSÌ VIA.



PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

I supporti devono essere solidi e privi di: polvere, lattime di boiaccia, parti incoerenti, macchie di oli, grassi, vernici, calce, gesso, ruggine ecc. L'umidità del supporto deve essere inferiore al 2% da misurare con apposito igrometro a carburo. In caso contrario isolare con apposito foglio di polietilene, al ne di evitare la "risalita di umidità", avendo cura della fascia perimetrale. Qualora sul supporto siano presenti tubazioni, canalette o altre discontinuità, sarà necessario posizionare in loro corrispondenza una rete metallica di sormonto. In presenza di pilastri, muri perimetrali o divisori, ecc., isolare gli spiccati di elevazione con uno spessore di polietilene a cellule chiuse di almeno 5 mm di spessore.

PREPARAZIONE DEL PRODOTTO

Per la preparazione degli impasti può essere utilizzata una normale betoniera ad asse inclinato o mescolatore planetario. Inumidire internamente la betoniera facendo attenzione a non lasciare dell'acqua depositata al suo interno. Inserire nella betoniera il sottofondo T.U. 170 R.E. FIBRATO non superando il 50% della capacità dell'impianto. Aggiungere circa 1,9 litri di acqua per ogni sacco inserito. E' consigliabile inserire 2 sacchi alla volta di seguito aggiungere la relativa acqua e così via. Mescolare per circa 3 minuti (non superare mai i 15 minuti d'impasto) fino a ottenere un impasto omogeneo a consistenza "terra umida": Nel caso rimanga all'interno della betoniera del materiale per più di 30 minuti verificare la lavorabilità dell'impasto e comunque non aggiungere mai dell'acqua.

POSA IN OPERA

MASSETTO GALLEGGIANTE: Il sottofondo T.U. 170 R.E. FIBRATO va posto in opera come un normale calcestruzzo. Realizzare opportune fasce o semplici punti di livello. Stendere l'impasto e costipare bene il prodotto. Qualora la posa dell'impasto venga interrotta o sospesa per tempi superiori ad un'ora circa, occorre assicurare la tenuta della ripresa del getto per evitare la formazione di un giunto freddo in corrispondenza della ripresa. inserendo nel massetto tagliato a 90° spezzoni di tondino Ø 3-6 mm lunghi 20-30 cm e posizionati a 10-20 cm l'uno dall'altro. Infine frattazzare l'impasto. Una finitura particolarmente liscia tende ad allungare i tempi di asciugatura. Prevedere giunti di dilatazione qualora la superficie dei riquadri di applicazione superi i 25mq.

MASSETTO ANCORATO: Applicare una boiaccia cementizia meglio ancora se composta da lattice di resina sintetica. Richiedere informazioni al ns. ufficio tecnico.

NOTE PRATICHE

Evitare di esporre a forte ventilazione l'impasto sia durante la messa in opera che nelle successive 2 ore. Successivamente una buona ventilazione facilita l'asciugatura del prodotto. Nel caso sia possibile, nel periodo estivo chiudere gli infissi nelle ore diurne e aprirle nelle ore notturne, viceversa nel periodo invernale. Qualora sul supporto siano presenti tubazioni, canalette o altre discontinuità, sarà necessario posizionare in loro corrispondenza una rete metallica di sormonto. In presenza di pilastri, muri perimetrali o divisori, ecc., isolare gli spiccati di elevazione con uno spessore di polietilene a cellule chiuse di almeno 5 mm di spessore. In caso di massetto galleggiante è necessario applicare una barriera al vapore costituita da foglio di polietilene facendo attenzione alla fascia perimetrale.